



CAMERA DEGLI AVVOCATI DI PORTOGRUARO

www.avvocatiportogruaro.org

avvocatiportogruaro@gmail.com

Palazzo di Giustizia di Portogruaro - 30026 PORTOGRUARO (VE), Via del Seminario

Ill.mo Signor
SINDACO DI PORTOGRUARO
ANTONIO BERTONCELLO

raccomandata a mani

Oggetto: Ufficio del Giudice di Pace

Ill.mo Signor Sindaco,

faccio seguito all'incontro del mese scorso, ed alla telefonata di poco fa.

Come si diceva, è imminente la pubblicazione del Decreto Legislativo recante la *"Revisione delle circoscrizioni giudiziarie – Uffici dei giudici di pace, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148"*.

Solo per Sua comodità di esame Le allego il testo, già diffuso dal Ministero, segnalando che:

- nella nostra Provincia, sarebbe prevista la soppressione dell'Ufficio del Giudice di Pace di Portogruaro, al pari di quelli di Chioggia, Cavarzere, Dolo, e S.Donà, mediante accorpamento di tali Uffici a quello di Venezia (vedasi tabella);
- l'art. 3, al comma 2, prevede tuttavia che ***"Entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al comma 1 (ossia dalla pubblicazione delle tabelle di cui sopra) gli enti locali interessati, anche consorziati tra loro, possono richiedere il mantenimento degli uffici del giudice di pace, con competenza sui rispettivi territori, di cui è proposta la soppressione, anche tramite eventuale accorpamento, facendosi integralmente carico delle spese di funzionamento e di erogazione del servizio giustizia nelle relative sedi, ivi incluso il fabbisogno di personale amministrativo che sarà messo a disposizione dagli enti medesimi"*** (vedasi testo).

La Camera degli Avvocati resta naturalmente a completa disposizione, per qualsiasi collaborazione od ausilio, al fine di preservare il servizio Giustizia nel territorio di Portogruaro.

In attesa di sentirLa, magari in relazione agli esiti degli incontri istituzionali che so in programma con la Provincia e anche con gli altri Comuni, Le porgo i saluti più cordiali.

Avv. Alvisè Cecchinato

Allegato: ut supra

 <p>Città di Portogruaro</p>	 <p>Comune di Dolo</p>	 <p>Città di Chioggia</p>	 <p>Città di San Dona' di Piave</p>	 <p>Comune di Cavarzere</p>
---	---	--	---	--

PROTOCOLLO D'INTENTI

tra

la Provincia di Venezia (di seguito denominata anche "Provincia"), codice fiscale 80008840276, con sede legale in Venezia, San Marco n. 2662, rappresentata dal presidente pro-tempore, Francesca Zaccariotto, nata a San Dona' di Piave (VE) l'1.3.1962, domiciliata per la carica in Venezia presso la sede legale della Provincia medesima,

e

il Comune di San Dona' di Piave, codice fiscale 00625230271, con sede legale in Piazza Indipendenza 13 30027 San Dona' di Piave (VE), rappresentato da Francesca Zaccariotto,
il Comune di Portogruaro, codice fiscale 00271750275, con sede legale in Piazza della Repubblica 1 30026 Portogruaro (VE), rappresentato da Antonio Bertoncello,
il Comune di Dolo, codice fiscale 82001910270, con sede legale in Via B. Cairoli 39 30031 Dolo (VE), rappresentato da Mariamaddalena Gottardo,
il Comune di Chioggia, codice fiscale 00621100270, con sede legale in Corso del Popolo 1193 - 30015 Chioggia (VE), rappresentato da Giuseppe Casson,
il Comune di Cavarzere, codice fiscale 00194510277, con sede legale in via Umberto I°, 2 30014 Cavarzere (VE), rappresentato da Henry Tommasi,
(di seguito denominati "Comuni")

e

l'Ordine degli Avvocati di Venezia, codice fiscale 80011950278, con sede legale in Santa Croce 494, 30135 Venezia, rappresentato da Daniele Grasso (di seguito denominato "Ordine degli Avvocati").

Premesso che:

1. la legge 14 settembre 2011, n. 148 "Conversione in legge, con modificazioni, del [decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138](#), recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari" (pubblicata nella G.U. n. 216 del 16 settembre 2011), all'articolo 1, comma 2,

stabilisce che il Governo è delegato ad adottare, entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi per riorganizzare la distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari, con l'osservanza di diversi principi e criteri direttivi, fra i quali i seguenti:

- lettera b): ridefinire, anche mediante attribuzione di porzioni di territori a circondari limitrofi, l'assetto territoriale degli uffici giudiziari secondo criteri oggettivi e omogenei che tengano conto dell'estensione del territorio, del numero degli abitanti, dei carichi di lavoro e dell'indice delle sopravvenienze, della specificità territoriale del bacino di utenza, anche con riguardo alla situazione infrastrutturale, e del tasso d'impatto della criminalità organizzata, nonché della necessità di razionalizzare il servizio giustizia nelle grandi aree metropolitane;
 - lettera l): prevedere la riduzione degli uffici del giudice di pace dislocati in sede diversa da quella circondariale, da operare tenendo in specifico conto, in coerenza con i criteri di cui alla lettera b), dell'analisi dei costi rispetto ai carichi di lavoro;
 - lettera m): prevedere che il personale amministrativo in servizio presso gli uffici soppressi del giudice di pace venga riassegnato in misura non inferiore al 50 per cento presso la sede di tribunale o di procura limitrofa e la restante parte presso l'ufficio del giudice di pace presso cui sono trasferite le funzioni delle sedi soppresse;
 - lettera n): prevedere la pubblicazione nel bollettino ufficiale e nel sito internet del Ministero della giustizia degli elenchi degli uffici del giudice di pace da sopprimere o accorpate;
 - lettera o): prevedere che, entro 60 giorni dalla pubblicazione di cui alla lettera n), gli enti locali interessati, anche consorziati tra loro, possano richiedere e ottenere il mantenimento degli uffici del giudice di pace con competenza sui rispettivi territori, anche tramite eventuale accorpamento, facendosi integralmente carico delle spese di funzionamento e di erogazione del servizio giustizia nelle relative sedi, ivi incluso il fabbisogno di personale amministrativo che sarà messo a disposizione dagli enti medesimi, restando a carico dell'amministrazione giudiziaria unicamente la determinazione dell'organico del personale di magistratura onoraria di tali sedi entro i limiti della dotazione nazionale complessiva nonché la formazione del personale amministrativo;
 - lettera p): prevedere che, entro 12 mesi dalla scadenza del termine di cui alla lettera o), su istanza degli enti locali interessati, anche consorziati tra loro, il Ministro della giustizia abbia facoltà di mantenere o istituire con decreto ministeriale uffici del giudice di pace, nel rispetto delle condizioni di cui alla lettera o);
2. a seguito di un incontro della Provincia con l'Ordine degli Avvocati di Venezia (avvenuto a Mestre-Venezia il 4.11.2011), col Sindaco del Comune di Portogruaro (avvenuto a Portogruaro, il 18.01.2012), col Sindaco del Comune di Dolo (avvenuto a Dolo, il 19.01.2012) e coi Sindaci dei Comuni di Chioggia e Cavarzere (avvenuto a Chioggia, il 20.01.2012), la Provincia, l'Ordine degli Avvocati e i Comuni condividono la preoccupazione che la riforma possa incidere negativamente sull'efficacia del servizio svolto dal giudice di pace, poiché le condizioni di esercizio della funzione giudiziaria potrebbero risultare molto diversificate, determinando, per l'utenza, una disparità nell'accesso al servizio rispetto al territorio della sede circondariale;
3. la Provincia, i Comuni e l'Ordine degli Avvocati ritengono che il giudice di pace, agendo nell'ambito della giurisdizione di prossimità, offra alla collettività un servizio sociale rilevante e che la razionalizzazione delle risorse e la redistribuzione delle sedi del giudice di pace non debbano penalizzare i cittadini, specie nei territori dislocati in sede diversa da quella circondariale;

le parti convengono quanto segue:

1. la Provincia, i Comuni e l'Ordine degli Avvocati condividono l'esigenza di mantenere gli uffici ubicati nei territori comunali di: Cavarzere, Chioggia, Dolo, Portogruaro e San Dona' di Piave, comuni diversi dal comune capoluogo provinciale, sede circondariale;

2. i Comuni s'impegnano a sostenere gli oneri economici derivanti dall'assunzione delle spese relative alle sedi degli uffici del giudice di pace, ciascuno per l'ufficio del giudice di pace che ha sede nel rispettivo territorio;
3. i Comuni s'impegnano a coinvolgere le rispettive Conferenze dei Sindaci sul tema del mantenimento dell'ufficio del giudice di pace, in particolare rispetto ai costi delle rispettive sedi, vagliando anche la possibilità di un eventuale accorpamento dei medesimi uffici del giudice di pace, laddove esistenti in più comuni della stessa Conferenza;
4. la Provincia s'impegna a verificare le modalità per mettere a disposizione personale amministrativo da destinare alle sedi degli uffici del giudice di pace;
5. il Presidente dell'Ordine degli Avvocati s'impegna a verificare, con la Provincia e i Comuni, le modalità per offrire forme di supporto tecnico-informativo finalizzato al sostegno di attività di addestramento e di formazione del personale amministrativo di cui al punto 4.;
6. il presente protocollo d'intenti è un accordo di carattere generale, che esprime un impegno di natura politica e l'attuazione degli impegni di cui ai punti 2, 3, 4 e 5 è subordinata all'adozione dei provvedimenti amministrativi che si rendessero necessari per rispetto all'ordinamento di riferimento di ciascuna parte contraente.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia, _____

per la Provincia di Venezia
il Presidente
Francesca Zaccariotto

per il Comune di San Dona' di Piave
il Sindaco
Francesca Zaccariotto

per il Comune di Portogruaro
il Sindaco
Antonio Bertoncello

per il Comune di Dolo
il Sindaco
Mariamaddalena Gottardo

per il Comune di Chioggia
il Sindaco
Giuseppe Casson

per il Comune di Cavarzere
il Sindaco
Henry Tommasi

per l'Ordine degli Avvocati di Venezia
il Presidente
Daniele Grasso



Città di Portogruaro

Protocollo _____

Data _____

Al

MINISTRO DELLA GIUSTIZIA
Avv. Prof. Paola Severino
Via Arenula, 70
00186 ROMA

e, per conoscenza, Al

PRESIDENTE DELLA
PROVINCIA DI VENEZIA
Dott.ssa Francesca Zaccariotto
Ca' Corner, 2662
30124 VENEZIA

PRESIDENTE
CONSIGLIO DELL'ORDINE
AVVOCATI DI VENEZIA
Avv. Daniele Grasso
Santa Croce, 494
30135 VENEZIA

OGGETTO: legge 14 settembre 2011 n. 148 “[...] Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari” - Spese di funzionamento e di erogazione del servizio giustizia nelle relative sedi, ivi incluso il fabbisogno di personale amministrativo.

La legge 14-9-2011, numero 148, *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari*, all'articolo 1, comma 2, stabilisce che il Governo è delegato ad adottare, entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi per riorganizzare la

distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari, con l'osservanza di diversi principi e criteri direttivi, fra i quali i seguenti:

- lettera b) ridefinire, anche mediante attribuzione di porzioni di territori a circondari limitrofi, l'assetto territoriale degli uffici giudiziari secondo criteri oggettivi e omogenei che tengano conto dell'estensione del territorio, del numero degli abitanti, dei carichi di lavoro e dell'indice delle sopravvenienze, della specificità territoriale del bacino di utenza, anche con riguardo alla situazione infrastrutturale, e del tasso d'impatto della criminalità organizzata, nonché della necessità di razionalizzare il servizio giustizia nelle grandi aree metropolitane;
- lettera l) prevedere la riduzione degli uffici del giudice di pace dislocati in sede diversa da quella circondariale, da operare tenendo in specifico conto, in coerenza con i criteri di cui alla lettera b), dell'analisi dei costi rispetto ai carichi di lavoro;
- lettera m) prevedere che il personale amministrativo in servizio presso gli uffici soppressi del giudice di pace venga riassegnato in misura non inferiore al 50 per cento presso la sede di tribunale o di procura limitrofa e la restante parte presso l'ufficio del giudice di pace presso cui sono trasferite le funzioni delle sedi soppresse;
- lettera n): prevedere la pubblicazione nel bollettino ufficiale e nel sito internet del Ministero della giustizia degli elenchi degli uffici del giudice di pace da sopprimere o accorpate;
- lettera o): prevedere che, entro 60 giorni dalla pubblicazione di cui alla lettera n), gli enti locali interessati, anche consorziati tra loro, possano richiedere e ottenere il mantenimento degli uffici del giudice di pace con competenza sui rispettivi territori, anche tramite eventuale accorpamento, facendosi integralmente carico delle spese di funzionamento e di erogazione del servizio giustizia nelle relative sedi, ivi incluso il fabbisogno di personale amministrativo che sarà messo a disposizione dagli enti medesimi, restando a carico dell'amministrazione giudiziaria unicamente la determinazione dell'organico del personale di magistratura onoraria di tali sedi entro i limiti della dotazione nazionale complessiva nonché la formazione del personale amministrativo;
- lettera p): prevedere che, entro 12 mesi dalla scadenza del termine di cui alla lettera o), su istanza degli enti locali interessati, anche consorziati tra loro, il Ministro della giustizia abbia facoltà di mantenere o istituire con decreto ministeriale uffici del giudice di pace, nel rispetto delle condizioni di cui alla lettera o).

Ciò premesso, con la presente, il sottoscritto Antonio Bertoncello, in qualità di Sindaco del Comune di Portogruaro,

chiede

il mantenimento dell'ufficio del giudice di pace ubicato nel proprio comune, facendosi integralmente carico delle spese di funzionamento e di erogazione del servizio giustizia nella relativa sede,

e informa che

la Provincia di Venezia, con la quale è stato stipulato apposito accordo (allegato alla presente), si è impegnata a concorrere al fabbisogno di personale amministrativo.

Cordiali saluti.

Il Sindaco
